









DISCORSO

SOPRA

IL FOMENTO DELL'INDUSTRIA
POPOLARE

DEL CONTE

DI CAMPOMANES

TRADOTTO DALL' SPAGNUOLO

DA

DON ANTONIO CONCA

ACCADEMICO GEORGOFILO FIORENTINO.



IN VENEZIA
NELLA STAMPERIA DI CARLO PALESE
MDCCLXXXVII.





A SUA ECCELLENZA
IL SIGNOR
DON PIETRO RODRIGUEZ
CAMPOMANES

CONTE DI CAMPOMANES, CAVALIERE PENSIONATO
DEL REALE, E DISTINTO ORDINE DI CARLO III,
DECANO GOVERNATORE-INTERINO DEL REALE,
E SUPREMO CONSIGLIO, E DELLA CAMERA,
DIRETTORE DELLA REALE ACCADEMIA D'ISTO-
RIA, SOCIO DELLA SPAGNUOLA, DI QUELLA
DELLE ISCRIZIONI, E BELLE LETTERE DI PA-
RIGI, DELLA FILOSOFICA DI FILADELFIA, E DEL-
LE ACCADEMIE DI SCIENZE DI BARCELLONA, DI
SIVIGLIA, ec. ec.

Antonio Conca.

*SE la lode è un ossequio, che si tri-
buita alla virtù, ed una ricompensa
dovuta al merito, io non posso, o Si-*

gnore,

gnore, se non se dolermi della situazione, in cui mi ponete, obbligandomi a tacere della vostra persona, nell'atto, che vi degnate di accettare in offerta la presente traduzione d'un' opera vostra. Questo divieto riesce meno sensibile per me, qualora rifletto, che gli uomini veramente commendabili, con quella grandezza d'animo disprezzano la lode, con cui la meritano, e che i vostri luminosi impieghi, le vostre Opere, e le Accademie, di cui siete, o Direttore, o Socio, vi acclamano meglio assai di quello, ch'io possa fare, un Politico, un zelante Cittadino, un Filosofo, un Lettera-

to di prima sfera . E come potrebbe mai la mia voce distinguersi tra quelle, delle nostre, e delle straniere Accademie? E il voto d'un particolare, che peso accrescerebbe a quello di tutto il Regno, e d'un Monarca specialmente, che tanto vi ha distinto? Io già credetti di protestare abbastanza la profonda stima, che ho delle qualità, sia dell'ingegno, sia dell'animo vostro, col prendere a trasportare nell'italiana favella un libro da voi dettato, non sò, se con più intendimento, o amore del nostro paese : così avessi saputo esprimere le bellezze dell'Originale; onde avendomi il vostro

comando posto in necessità di non toccare le vostre lodi, non paresse, che mi fossi provato a diminuirle nella mia traduzione.



PRE-